

COMMISSIONE REGIONALE SPETTACOLO

PER LE DIOCESI LOMBARDE

Milano, 2 maggio 1966 n.2811

SFIDA A GLORY CITY

western, spagnolo ,technicolor,
techniscope, 93'
regia di Sheldon Beynolds,
con Lex Barker,Pierre Brice,Marianne Koch
produzione Mideha Film,Madrid,CCC FILM,Berlino
distribuzione M.G.M.

PER ADULTI

=====

Il tema fondamentale della vicenda western é l'amicizia che supera ogni altro eventuale motivo di dissenso e soprattutto di rivalità.

Per il resto si tratta di una mediocre vicenda in cui confluiscano un po' quasi tutti gli elementi propri del genere senza spunti veramente originali al di là della sfida, di netto sapore pagano alla moda dei ludi gladiatorii, organizzata dalle autorità per la festa del paese.

Il finale quindi che pur vede il trionfo del sentimento dell'amicizia sembra proporre all'approvazione degli spettatori una specie di cinico divertimento nell'uccidere. Ciò fa riservare il film a pubblico di adulti.

COMMISSIONE REGIONALE SPETTACOLO
PER LE DIOCESI LOMBARDE

Milano, 5 Maggio 1966 n. 2806

DIO, COME TI AMO!

commedia sentimentale, italiana, panoramica, 107, B.N.
regia di Miguel Iglesias,
interpreti; Gigliola Cinquetti, Mark Damon, Micaela Cendali,
produzione Ultra film, Roma, Altura film, Barcellona
distribuzione TITANUS

ADULTI CON CORREZIONI

Il filmetto, molto semplice nella sua vicenda, è poco più di un pretesto per le esibizioni canore della protagonista.
La formula è quindi ingenua e la volenterosa interpretazione degli altri fanno del film uno spettacolo senza pretese che si sorregge e può piacere a un pubblico popolare di poche pretese.
Alcune situazioni trattate con minore senso di misura rendono lo spettacolo meno adatto ad un pubblico di giovani.

COMM. REG. SPETTACOLO
PER LE DIOCESI LOMBARDE

Milano, 6 maggio 1966 n. 2863

LA VITA CORRE SUL FILO

drammatico, B.N. normale
distribuzione PARAMOUNT

PER ADULTI.

E' il dramma della solitudine e dell'incomprensione che possono spingere al suicidio a cui fa riscontro tutto un mondo di uomini tesi ad impedire con tutti i mezzi che il proposito di suicidio giunga al suo tragico epilogo.

L'interpretazione é intensa e vigorosa così da far dimenticare l'origine teatrale del soggetto e l'inevitabile staticità dell'azione. Si presta ottimamente a dibattito sul tema del valore di una vita umana.